

# KOLLAPS

DI PHILIPP LÖHLE

REGIA MARCO LORENZI

UNO SPETTACOLO DE IL MULINO DI AMLETO



PRODUZIONE

TPE - TEATRO PIEMONTE EUROPA

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO  
NAZIONALE

*"Forse è solo una piccola rivoluzione.  
Di solito le rivoluzioni finiscono in fretta.  
E dopo le cose tornano esattamente come prima"*

*Kollaps, Philipp Löhle*



**TPE**

TEATRO  
PIEMONTE  
EUROPA

TEATRONAZIONALE

TEATRO  
STABILE  
TORINO

IL MULINO  
DI AMLETO

# KOLLAPS

Se tu sapessi che il mondo finisse a mezzanotte come ti comporteresti? Sembra l'inizio di un gioco per bambini, in realtà è il presupposto da cui parte *Kollaps*, testo profetico del drammaturgo tedesco Philipp Löhle scritto nel 2015 e presentato per la prima volta in Italia al Teatro Carignano, nell'ambito di Summer Plays 2020.

Quanti sogni resteranno irrealizzati? Quante azioni non compiute? A quali errori non potremo più porre rimedio? Ma, soprattutto, ha ancora senso questa corsa irrefrenabile verso il precipizio in un mondo di cui sappiamo la data della fine?

*Kollaps*, seguendo la storia di cinque persone durante una apocalisse sgangherata, racconta una metafora dolce-amara di un Occidente che continua a correre disperatamente quando la corsa è finita da un pezzo, quando le risorse si stanno sgretolando, quando il tuo cellulare ha smesso di funzionare.



## KOLLAPS (COLLASSO)

regia Marco Lorenzi

di Philipp Löhle

traduzione Clelia Notarbartolo

con (in ordine alfabetico)

Roberta Calia - Roberta Schütz

Yuri D'Agostino - Yuri Breuer

Barbara Mazzi - Barbara Becker

Raffaele Musella - Raffaele Becker

Angelo Maria Tronca - Angelo Seeger  
e

Gianmaria Ferrario - contrabbasso,  
pedaliera, distorsioni e effetti sonori

musiche composte

ed eseguite dal vivo

da Gianmaria Ferrario

visual concept e video

Eleonora Diana

sound designer

Giorgio Tedesco

luci Link-Boy (Eleonora Diana  
& Giorgio Tedesco)

assistente alla regia

Emily Tartamelli

dramaturg

Thea Dellavalle

UNO SPETTACOLO DE IL MULINO DI AMLETO

PRODUZIONE

TPE - TEATRO PIEMONTE EUROPA

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

UN RINGRAZIAMENTO AL FESTIVAL DI NUOVA DRAMMATURGIA

"IL MONDO È BEN FATTO" A CURA DI FERTILI TERRENI TEATRO



## NOTE DI REGIA

*Kollaps* è una creazione speciale perché arriva in un momento complesso, smarrito e articolato delle nostre vite. Forse è per questo che sono allo stesso tempo felice e impaurito nell'affrontare una materia che getta uno sguardo così prepotente (e impertinente) verso il nostro presente. *Kollaps* è un gioco feroce e ironico sulle vite che viviamo e le vite che avremmo voluto vivere. Philipp Löhle immagina l'arrivo di un evento gigantesco, imprevedibile e (apparentemente) catastrofico per chiederci che cosa vogliamo veramente, che cosa desideriamo profondamente in una società che ci chiede di "abdicare al desiderio" (come direbbe Herbert Marcuse). Chissà se tutto questo ci ricorderà qualcosa di noi, del nostro recente passato, del nostro presente e del nostro ancor più imprevedibile futuro (grazie a Nassim Taleb e a tutti i suoi Cigni Neri, polli, tacchini, ecc.).

La vicinanza tra gli eventi di *Kollaps* e le domande più o meno scomode, che ci portiamo impresse sulla pelle, è così forte che con Philipp abbiamo deciso di usare i nomi reali degli attori del Mulino di Amleto al posto di quelli dei personaggi. Questo per creare un gioco di specchi, di ambiguità e sovrapposizioni tra il piano della metafora teatrale e il reale che stiamo vivendo. D'altronde *Kollaps* è la fine di un mondo, è una finta apocalisse collettiva, una serie di piccole apocalissi individuali; è una domanda aperta e pulsante su cosa desideriamo veramente (se mai abbiamo la possibilità o il tempo di porci questa domanda). *Kollaps* ci chiede di fare i conti sul rapporto tra la nostra responsabilità sociale e la nostra responsabilità individuale. *Kollaps* ci racconta la storia di animali che vengono liberati dalle loro gabbie e di altri animali, apparentemente più evoluti, che in quelle gabbie decidono di rientrarci. *Kollaps* ci ricorda ironicamente che desideriamo sempre quello che non abbiamo e quando lo otteniamo - se lo otteniamo - non siamo felici. Ma *Kollaps* è anche la storia della fine di un matrimonio che poi altro non è anch'essa la piccola "fine di un mondo".

Ho trovato appassionante che tutti gli eventi dell'immaginario di *Kollaps* fossero ricostruiti attraverso gli occhi e le parole di un uomo e di una donna comuni, che ripercorrendo gli eventi e le scelte fatte durante un'apocalisse sgangherata, si ritrovano a capire che «tutto è tornato alla normalità, come prima. Solo che ora sappiamo che è fatto tutto di cartapesta». Per questo su di loro, sulla storia della famiglia Becker, abbiamo immaginato di costruire un falso documentario (forse un mockumentary?), uno strumento per dissezionare i loro pensieri, le loro ipocrisie, i loro desideri frustrati, i loro silenzi di coppia "normale" e borghese. Uno strumento che ci permettesse di raccontare i loro occhi in modo sincero e trasparente e spiare "la fine del mondo" attraverso il loro sguardo.

*Kollaps* è scritto da Philipp Löhle con un ricco e provocante puzzle di stili diversi e per questo abbiamo deciso di raccogliere la sfida creando un gioco di citazioni e di rimandi che vanno dal dramma borghese al Far-West allo slapstick. Forse è per questo che il nostro *Kollaps* è anche un ringraziamento a Ingmar Bergman, a Ennio Morricone, a Herbert Marcuse, a Franco Battiato, a Nassim Taleb, a Buster Keaton, e a tutti quei pazzi che stanno rendendo possibile questa scommessa incredibile e rischiosa.

(P.s. Nessun animale è stato maltrattato durante la produzione di questo spettacolo teatrale!)

**MARCO LORENZI**

Testo inedito per l'Italia, *Kollaps* è scritto da **PHILIPP LÖHLE**, nato a Ravensburg nel 1978. Nel 2006 accetta l'incarico di assistente alla regia al Teatro di Baden-Baden e nel 2007 vince una borsa di studio del Royal Court Theatre di Londra. Dal 2008 al 2010 è autore residente al Maxim Gorki Theater di Berlino. Assume poi lo stesso incarico al Nationaltheater Mannheim (2011/2012) e allo Staatstheater di Magonza (2012/2013). A partire dalla stagione 2018/2019 è autore residente al Staatstheater di Norimberga.





## COMPAGNIA

“Affrontare i classici come fossero testi contemporanei e i testi contemporanei come fossero testi classici”.

Su questo duplice percorso si muove **IL MULINO DI AMLETO**, compagnia fondata nel 2009 da un gruppo di giovani attori diplomati alla Scuola del Teatro Stabile di Torino, a cui si sono aggiunti, nel tempo, altri collaboratori artistici, organizzativi e distributivi. Il Mulino, diretto da Marco Lorenzi e Barbara Mazzi, è diventato una delle compagnie più significative della nuova generazione teatrale. Nel corso degli anni la Compagnia si è saputa distinguere per produzioni molto diverse tra loro, spesso riletture di testi noti e altri meno noti, in cui centrale rimane sempre il lavoro d'attore e di regia e il piacere, ogni volta, di intraprendere sfide drammaturgiche nuove e stimolanti. Gli spettacoli, diretti da Marco Lorenzi, sono stati portati in tutta Italia ma hanno raggiunto anche la Cina e la Svizzera.

Dal 2015 è iniziato il percorso di approvazione e di interessamento da parte di grandi istituzioni del teatro nazionale, per primo dal Teatro Stabile di Torino, poi dalla Fondazione TPE – Teatro Piemonte Europa e Festival delle Colline Torinesi, dal Teatro Stabile di Friuli Venezia Giulia, da Elsinor Centro di Produzione Teatrale e da ACTI Teatri Indipendenti, sviluppando straordinarie e durature collaborazioni con ognuno e riscuotendo in breve tempo numerosi riconoscimenti e premi.

Tutte le informazioni utili per conoscere meglio la compagnia, il lavoro, i riferimenti e i collaboratori sono reperibili sul [sito del Mulino](#).

**MARCO LORENZI** - regista, classe 1983, diplomato come attore presso la Scuola del Teatro Stabile di Torino nel 2006, diretta da Mauro Avogadro. Da attore professionista recita in spettacoli di Mauro Avogadro, Pietro Carriglio, Eleonora Danco, Claudio Di Scanno, Roberto Guicciardini, Uli Jackle, Antonio Latella, Claudio Longhi, Eleonora Moro, Eleonora Pippo. Nel 2009 fonda la sua compagnia, il Mulino di Amleto, con sede a Torino e parallelamente inizia la sua carriera da regista. Bio completa a questo [link](#).





## ESTRATTI STAMPA

...La scrittura di Philipp Löhle, profonda e stratificata, disillusa ma insieme appassionata, è fatta quasi esplodere sulla scena, fino a raddoppiarsi rispecchiandosi in se stessa, grazie ad una regia che sa con sapienza contaminare i linguaggi della modernità, tra la presenza fisica e la virtualità dello schermo che raccoglie ed enfatizza i movimenti narrativi, mentre la musica anche dal vivo, una vera e propria colonna sonora che partecipa della complessiva significazione, ci trascina man mano nel suo stesso vortice.

...Un'ottima prova che conferma da una parte la capacità della migliore drammaturgia contemporanea di intercettare sensazioni, sentimenti ed atteggiamenti altrimenti dispersi, e dall'altra il desiderio di molta parte del pubblico più giovane di potersi finalmente leggere sulla scena. Una fame di teatro purtroppo spesso disattesa soprattutto nei circuiti più istituzionali.

...Una messa in scena efficace e ben recitata...

**MARIA DOLORES PESCE, DRAMMA.IT**

...L'umanità fittizia di Löhle e del Mulino di Amleto che gioca sull'orlo del precipizio, disposta ad abbandonare i propri figli, che dimentica secoli di civiltà per abbandonarsi alla violenza informe, tra qualche anno potrebbe benissimo essere la nostra.

**ENRICO PIERGIACOMI, TEATROECRITICA**

... Questo è teatro nella sua forma migliore, quella che tendiamo a dimenticare. Una forza che resiste sotto le ceneri dell'entertainment, delle politiche scellerate, degli inutili presenzialismi, dei prodottini da catena di montaggio, uguali a se stessi e senza nulla da dire. Fortunatamente qualcuno ogni tanto rinfocola la fiamma e permette di vedere il teatro nella sua manifestazione più potente. Questo è il merito principale di Marco Lorenzi e de Il Mulino di Amleto: aver provato a mettere in discussione il nostro modello di società in questo momento difficile, di smarrimento dell'arte teatrale, dove i più si sono affannati a ricominciare come prima alimentando un insensato milieu produttivo-distributivo volto all'eccesso e al consumo.

**ENRICO PASTORE, IL PICKWICK.IT**



...Una fatica premiata dagli intensi applausi per il valente cast composto da Roberta Calia, Yuri D'Agostino, Barbara Mazzi, Raffaele Musella, Angelo Maria Tronca, dal musicista Gianmaria Ferrario, dalla visual concept Eleonora Diana. Un ritratto cupo del nostro tempo che merita una lunga tournée.

**MAURA SESIA, SIPARIO**

...Uno spettacolo intenso costruito su più livelli espressivi e su numerose trame multimediali che ci dona l'opportunità di riflettere in maniera profonda su cosa ci ha lasciato e cosa ci potrà lasciare la devastante esperienza della pandemia.

**ALAN MAURO VAI, TEATRIONLINE**

...cento minuti filati di parole, immagini e suoni con gli ottimi Roberta Calia, Yuri D'Agostino, Barbara Mazzi, Raffaele Musella ed Angelo Maria Tronca ispirati interpreti di una gattopardesca narrazione dove, alla fine, tutto cambia per non cambiare nulla: in un continuo gioco di rimandi visivi e musicali, ingranaggi di uno spettacolo autoalimentato da continue contaminazioni, Lorenzi ritrae lo spiazzante mosaico umano di Löhle con sequenze che mettono impietosamente alla berlina una consolidata e condivisa visione del mondo.

**ROBERTO CANAVESI, TEATROTEATRO**

...Marco Lorenzi e i suoi splendidi attori hanno dato alle parole di Löhle un'urgenza emotiva, creando una sorte di riflessione collettiva su ciò che tutti quanti stiamo vivendo.

**PAOLO BOGO, LA GUIDA**



## DATI GENERALI ED ESIGENZE

Debutto: 28 luglio - 2 agosto 2020  
Teatro Carignano - Torino  
Nell'ambito di Summer Plays.  
Sere d'estate al Teatro Carignano

Durata spettacolo: 100 minuti

La compagnia è composta da 10 persone: 5 attori, 1 musicista, 1 macchinista, 1 elettricista/fonico, 1 responsabile di produzione e regista.

Spazio scenico minimo 8x8 mt;  
Graticcia altezza minima 8 mt;  
Carico 70 kw;

Quadratura nera all'italiana;  
5 tiri su palco 1 esterno palco;  
Tempo di montaggio 11 ore,  
necessario il premontaggio.

Cachet artistico: 4.500 euro + costo trasporto  
+ scheda tecnica

**VIDEO TEASER**

**VIDEO INTEGRALE**

**ILMULINODIAMLETO.COM**

**ILMULINODIAMLETO**



## CONTATTI



### **RESPONSABILE DISTRIBUZIONE - VALENTINA POLLANI**

tel. +39 347 511 92 28; e-mail:  
[valentinapollani@gmail.com](mailto:valentinapollani@gmail.com)

### **DIREZIONE ORGANIZZATIVA - MILICA TROJANOVIC**

tel. +39 366 161 99 37; e-mail:  
[organizzazione@ilmulinodiamleto.com](mailto:organizzazione@ilmulinodiamleto.com)

### **UFFICIO STAMPA - RAFFAELLA ILARI**

tel. +39 333 430 16 03; e-mail:  
[raffaella.ilari@gmail.com](mailto:raffaella.ilari@gmail.com)

### **REFERENTE TECNICO (SCENE, VIDEO E LUCI) - ELEONORA DIANA**

tel. +39 345 694 68 01; e-mail:  
[eleonora.dn@gmail.com](mailto:eleonora.dn@gmail.com)

### **REFERENTE TECNICO (LUCI E FONICA) - GIORGIO TEDESCO**

tel. +39 340 826 19 27; e-mail:  
[giorgio.tedesco.2@gmail.com](mailto:giorgio.tedesco.2@gmail.com)

